aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0139131
del 10/03/2025

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Alla Regione Liguria
Dipartimento Ambiente e Protezione civile
Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile
via.certificata@cert.regione.liguria.it

e p.c. francesca.lupino@regione.liguria.it

Oggetto: S1024 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto relativo all'autorizzazione all'attività estrattiva e ricomposizione ambientale della cava di marmo rosso Levanto denominata San Giorgio sita nel Comune di Bonassola (SP). Proponente: ESAMR s.r.l. – Loc. San Giorgio Bonassola – Contributo.

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Partenza N. 2556/2025 del 10-03-2025
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 2025-0086852 del 17 febbraio 2025 (ns. prot. 1739 del 17 febbraio 2025) relativa al procedimento in oggetto;

Vista la documentazione resa disponibile al link https://docvia.regione.liguria.it/screening/S1024/ e Integrazioni (Screening 1024) e in particolare lo Studio Preliminare Ambientale;

Preso atto che nell'anno 2021 era stata presentata una proposta di variante e ricomposizione ambientale dell'area; tale proposta era stata sottoposta a valutazione preliminare di VIA conclusasi con parere di non assoggettamento a ulteriori valutazioni ambientali; successivamente non venne concluso il percorso autorizzativo; pertanto, attualmente risulta necessario ripetere anche il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

Considerato che il progetto denominato *"Istanza di autorizzazione all'estrazione e ripristino ambientale della cava San Giorgio di marmo rosso di Levanto*" in esame prevede la realizzazione di nuovi scavi attraverso l'approfondimento della fossa di scavo esistente di circa 7 metri e il successivo il riempimento dell'area di cava con materiale di scarto delle lavorazioni (circa 32.500 mc) e terreno vegetale (circa 4.000 mc) al fine del recupero ambientale dell'area;

Considerato che nella Relazione Valutazione Impatto Ambientale è attestato quanto segue:

- al paragrafo "6-informazioni relative agli aspetti ambientali" viene riportato che "*Acque: Le acque piovane saranno raccolte dalla fossa tramite pompaggio in modo da convogliarle verso le vasche di sedimentazione e da qui, una volta sedimentate da eventuale materiale in sospensione, al reticolo naturale. Le vasche saranno adeguatamente protette e tenute in efficienza con pulizia periodica*.";
- in merito agli impatti, al paragrafo "8-analisi impatti per la realizzazione del progetto" viene riportato: "*Componente Ambiente idrico, Acque superficiali - Non vi sono dati di riferimento in quanto non sono presenti rivi o torrenti all'interno del sito estrattivo*."

Si ricorda innanzi tutto che tutto che gli interventi devono essere attuati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei vigenti piani di bacino, consultabili sul sito https://www.appenninosettentrionale.it/itc/:

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Partenza N. 2556/2025 del 10-03-2025
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

- **Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGRA),** approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022;
- **Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA)**, approvato con D.P.C.M 7 giugno 2023.
- **Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (PAI dissesti)** adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 39 del 28 marzo 2024. In tale data il Comitato Istituzionale, con delibera n. 40, ha adottato anche le misure di salvaguardia del suddetto PAI dissesti; tali misure, sono efficaci dalla pubblicazione dell'avviso di adozione nella Gazzetta Ufficiale n. 82 dell'8 aprile 2021, e rimarranno in vigore fino all'approvazione definitiva del medesimo PAI dissesti, e comunque per un periodo non superiore a tre anni.

Si informa che è disponibile al link: **https://geodataserver.appenninosettentrionale.it/portal/apps/instant/portfolio/index.html?appid=4868 ed0ee290438685b823f168c0bcfd.**

La webapplication che permette di verificare con immediatezza ed efficacia le cartografie dei Piani di bacino distrettuali e gli articoli applicabili delle rispettive discipline normative, consentendo anche l'upload degli shapefile e il download degli strati delle pericolosità relativi alle aree di interesse.

Si invita pertanto codesto ente a segnalarne l'utilizzo al proponente.

Per la definizione del quadro conoscitivo dell'area in oggetto si segnala quanto segue.

- Con riferimento al **PAI dissesti**, l'area di intervento e gli interventi previsti sono compresi all'interno dell'"*Area Speciale – tipo A*", definita all'art. 5 e disciplinata dall'art. 13 della disciplina di Piano. Ai sensi del comma 2 del suddetto art. 13 della relativa disciplina, l'intervento non è soggetto all'espressione del parere dell'Autorità di Bacino; si ricorda che le Regioni possono disciplinare le condizioni di gestione del rischio geomorfologico emanando le disposizioni concernenti l'attuazione del Piano nelle specifiche materie di propria competenza.
- Con riferimento al **PGRA**, si rileva che l'area di cava in oggetto non risulta classificata a pericolosità da alluvione nelle mappe del PGRA e ai sensi della disciplina di Piano, e per le fattispecie di interventi in oggetto non è previsto il parere di questa Autorità di bacino.
- Con riferimento al **PGA**, nell'area di intervento non sono presenti né corpi idrici superficiali né sotterranei tipizzati nel Piano.

Si segnala che il Torrente San Giorgio, posto nelle vicinanze della cava, ricade nel bacino idrografico del corpo idrico superficiale *Moneglia Levanto*, classificato dal PGA in stato ecologico Buono e stato chimico Buono, con obiettivi del non deterioramento degli stati di qualità.

La disciplina di PGA non prevede l'espressione di un parere per gli interventi in oggetto, ma si ricorda che in attuazione della Direttiva 2000/60/CE e del PGA stesso dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici e deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi.

Si prende atto di quanto dichiarato dalla ditta in merito alle acque piovane e alle attività messe in campo per verificarne la corretta efficienza.

Per eventuali chiarimenti in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento al Geom. P. Bertoncini (p.bertoncini@appenninosettentrionale.it) e alla Dott.ssa Ilaria Gabbrielli (i.gabbrielli@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

La Dirigente
Area Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/gp/ig-pb
(Pratica n. 1571)

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Partenza N. 2556/2025 del 10-03-2025
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente